

Al Sindaco di Pesaro

Al Presidente del Consiglio Comunale di Pesaro

INTERROGAZIONE RISPOSTA ORALE

OGGETTO: AREA ex casa colonica via Cimarosa

In seguito all'assurda demolizione dell'ultima casa colonica presente nella città di Pesaro bene storico e culturale che rappresentava una pietra miliare della civiltà contadina pesarese.

L'immobile era datato 1872, quindi sottoposto a tutela, nonostante un incendio che danneggiò tutto il tetto la struttura portante non fu compromessa. Il degrado e l'incuria portarono l'Amministrazione a non attuare mai il progetto di risistemazione dell'immobile.

Il rustico era una delle testimonianze del patrimonio architettonico rurale connesso alla destinazione agricola dei terreni circostanti la villa Miralfiore collegata al complesso delle proprietà della Villa Albani ed era parte integrante del progetto di sistemazione dell'area verde. Qui erano previste un'aula didattica, una sala di proiezione, un piccolo museo della civiltà contadina (era già pronto anche il materiale che doveva far parte del museo attrezzi agricoli, mobili, indumenti e terrecotte donate dal sig. Antonio Campanari compreso un biroccio di fine '800)

Nel settembre 2015 l'Amministrazione demolì una parte della copertura del porticato e fece murare l'accesso per impedire l'ingresso agli extracomunitari, senzatetto e gente di passaggio che vivevano all'interno della stessa, inutilmente, tanto che a luglio si sviluppò il famoso incendio di materassi che distrusse la copertura. Poi il terremoto del 24 agosto 2016 (che danneggiò anche l'Arco di accesso al Parco Miralfiore) con crolli e crepe. Da qui la decisione di abbatterla.

Essere protesi verso il futuro non significa tagliare i ponti con il proprio passato, ma operare delle scelte che siano in continuità con la nostra storia, conservando e valorizzando le sue testimonianze.

CHIEDE

- se l'Amministrazione è a conoscenza dello stato attuale di quell'area e come viene usato attualmente
- come è accatastata ad oggi quell'area
- di poter visionare il parere della Soprintendenza ai Beni Artistici sull'abbattimento della casa rurale
- se l'Amministrazione aveva fatto richiesta per accedere ai fondi destinati alla ricostruzione derivati dai danni del terremoto anche per quella casa come per l'Arco
- se i materiali risultanti dalla demolizione o parte di essi sono stati recuperati (mattoni e travi)
- dove è stata spostata la capacità edificatoria derivante da quella casa colonica

Cordiali Saluti

Consigliere Emanuele Gambini Primac'èPesaro-Fratelli d'Italia

E

COMUNE DI PESARO

Protocollo N.0020872/2020 del 25/02/2020